

Intervento del Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici,
Sua Eccellenza Reverendissima Mons. Stanislaw Rylko
per la consegna del decreto di riconoscimento dell' Organismo Mondiale del Movimento dei
Cursillos de Cristiandad e di approvazione dello Statuto,
11 giugno 2004

Desidero innanzi tutto rivolgere un cordiale saluto a nome del Pontificio Consiglio per i Laici ai componenti dell'attuale Comitato esecutivo dell'Organismo Mondiale del Movimento dei *Cursillos de Cristiandad*, ai Presuli presenti quest'oggi ed a tutti voi qui convenuti: siate benvenuti! Sono lieto di saltitare il Dott. Eduardo Bonnín, venuto da Mallorca, per accompagnarci in questo avvenimento. Purtroppo, Mons. Sebastián Gayá non è presente in questa cerimonia, ma siamo certi che ci è vicino, unito a noi nella preghiera. Gli siamo grati e riconoscenti per la premura mostrata nell'inviarci un messaggio di saluto dalla Spagna.

Certamente, ricorderete con gioia l'ultima udienza concessavi dal Santo Padre il 4 maggio 2002 nella Sala Clementina, a motivo dell'incontro promosso dal vostro Movimento. In quella occasione Giovanni Paolo II ebbe a sottolineare l'importanza che ha per i Movimenti ecclesiali e le Nuove comunità la crescita nella coscienza e nell'identità ecclesiale. Il Santo Padre vi diceva allora: «Nella linea di questo impegno per il raggiungimento di una sempre più solida maturità ecclesiale si pone la richiesta che l'Organismo mondiale dei *Cursillos* ha sottoposto al competente Dicastero della Curia Romana, per ottenere il riconoscimento canonico e l'approvazione degli Statuti». (*Giovanni Paolo II*, Discorso, in "L'Osservatore Romano", 5-5-2002, p. 5).

La consegna del decreto di approvazione del vostro Statuto, se costituisce un momento molto significativo per voi, lo è anche per il Pontificio Consiglio per i Laici. Questo Dicastero è lieto di aver collaborato con il Comitato esecutivo dell'Organismo Mondiale del Movimento dei *Cursillos de Cristiandad* (inizialmente con quello della Germania e successivamente con l'attuale, del Brasile) alla stesura di uno Statuto che possa continuare ad orientare in futuro l'agire del Movimento. Ringraziamo dunque il Signore, che ha guidato i lavori fino alla conclusione di questo itinerario.

Nel brano del Vangelo di san Giovanni che è stato appena letto abbiamo ascoltato le parole pronunziate da Gesù durante il lungo colloquio che il Signore intrattenne con i suoi apostoli nel cenacolo di Gerusalemme, poco prima della sua Passione. Cristo dichiara di essere la vera vite e noi i tralci. Allo stesso modo che i tralci debbono essere uniti alla vite per poter recare frutto, Gesù spiega che il cristiano è chiamato a vivere la sua vita unito a Lui, cioè a vivere la vita della grazia, la quale è la linfa che vivifica il credente e lo rende capace di dare frutti di vita eterna. La vita in unione con Cristo, alimentata dall'ascolto assiduo della Parola di Dio e da una perseverante vita sacramentale, sfocia necessariamente nell'impegno all'apostolato fervente rivolto a tutti, orientato a far conoscere e amare Dio ovunque.

Nello stesso incontro con gli apostoli, Gesù volle affidare loro la suprema legge dell'amore, cioè il comandamento nuovo, dato ai suoi discepoli fino alla fine dei tempi: «che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati» (Gv 15,12).

Nei più di cinquant'anni di vita del vostro Movimento, i milioni di fedeli che hanno partecipato nel "cursillo" sono stati regi consapevoli della loro vocazione cristiana, nonché della loro missione nella Chiesa e nel mondo protesi a trasformare con creatività ed impegno gli ambienti dell'agire umano secondo il valore di Dio. Le ardenti inquietudini giovanili di allora hanno portato frutti copiosi e maturi alla Chiesa. Essa continua ad attenderli anche in futuro.

Nell'Esortazione apostolica post-sinodale *Christifideles laici*, Giovanni Paolo II ha affermato che i carismi costituiscono una singolare ricchezza di grazia per la vitalità apostolica e per la santità dell'intero Corpo di Cristo, essendo necessario al contempo il loro discernimento. Questa è la ragione per cui nessun carisma è dispensato dal riferimento e dalla sottomissione ai Pastori della Chiesa (CfL, 24ft).

Dopo i diversi gesti di apprezzamento da parte dei Sommi Pontefici, con l'atto che stiamo compiendo oggi in questo Dicastero, il Movimento dei *Cursillos de Cristiandad*, riceve uno speciale contrassegno di autenticità da parte della Sede Apostolica. Nel pieno rispetto del carisma proprio del vostro Movimento, l'Organismo mondiale viene riconosciuto come una struttura internazionale posta al servizio di questo carisma, al fine

di favorire il coordinamento, la promozione, nonché la diffusione dell'esperienza ecclesiale dei *Cursillos de Cristiandad*.

Il decreto di riconoscimento dell' Organismo Mondiale del Movimento dei *Cursillos de Cristiandad* porta la data del 30 maggio 2004, giorno in cui la Chiesa celebra la significativa solennità di Pentecoste. Il giorno precedente, durante la celebrazione dei Primi Vespri di Pentecoste, il Papa aveva ricordato l' indimenticabile incontro con i Movimenti ecclesiali e le Nuove comunità celebratosi nel 1998, ribadendo ancora una volta che «i movimenti ecclesiali e le nuove comunità sono una "risposta provvidenziale", "suscitata dallo Spirito Santo", all'odierma domanda di nuova evangelizzazione, per la quale sono necessarie "personalità mature" e "comunità cristiane vive"» (cfr. *Insegnamenti*, XXI,1 (1998), p.1123);*L'Osservatore Romano*, 31 maggio-1 giugno 2004. p 7.

Lo Statuto che reggerà la vita di questo Organismo è approvato per un periodo iniziale *ad experimentum* di cinque anni. Trascorso questo periodo, con l'esperienza acquisita, dovrà essere richiesta al Dicastero l'approvazione definitiva.

Un compito particolare dell'Organismo Mondiale è quello di mantenere contatti periodici con il Pontificio Consiglio per i Laici, quale Dicastero competente della Santa Sede per accompagnarvi in futuro. Sono certo che da questo rapporto scaturiranno numerosi frutti di comunione e d'impegno ecclesiale.

L'anno prossimo si compiranno i venticinque anni della creazione dell'Organismo Mondiale. Ringraziamo insieme Iddio per il servizio che ha compiuto in questo tempo.

Sono certo che la Vergine Maria, Sposa dello Spirito Santo, vi guiderà e vi accompagnerà nel vostro camminare. Dio vi benedica sempre!